

Cesare Viviani parlerà dell'ascolto del presente e dell'assente

Pubblicato: Venerdì 18 Febbraio 2011



«La vita non va vista come una forma risolta ma come irrisolta, e l'uomo deve imparare a portarla dentro di sé senza negarla». Questa frase è dello **psicoanalista e poeta Cesare Viviani (foto)**, coordinatore della Scuola dell'Ascolto di Milano. Viviani interverrà sabato 19 febbraio, nella **Sala Montanari** (ex Cinema Rivoli) dalle ore 9 e 30 alle 13, dove si terrà l'incontro dedicato al tema dell'«**Ascolto del presente e dell'assente**», coordinato dallo psicologo **Alessio Neri**. Si tratta del quinto e ultimo appuntamento di **una serie dedicata al tema del fine vita**, curata dall'associazione «**Vogliadivivere**» onlus. Con Viviani, nell'incontro di sabato 19 febbraio, sarà presente anche il **Coro Dalakopen** attivo dal **1997**, sodalizio musicale, diretto dal maestro **Pietro Ferrario**, che spazia liberamente in differenti repertori (polifonia sacra e profana, pop-jazz, spiritual e folklore), appartenenti alle più diverse nazioni ed epoche.

L'associazione «**Vogliadivivere**» onlus è stata fondata alla fine del 2009 da un gruppo di persone, provenienti da varie esperienze professionali e di vita, che si sono ritrovate nel desiderio di occuparsi di un tema poco dibattuto e accettato con difficoltà, ma che lega inevitabilmente tutti: «**della morte e del morire**». Le sue finalità sono due: stimolare il confronto culturale su come si può tentare di «vivere la propria morte» e cercare di trovare un linguaggio nuovo e comune per condividere il groviglio di emozioni che «girano» intorno a quello che, insieme alla nascita, è sicuramente il momento più importante della vita di ciascuno; organizzare tutto ciò che può permettere di vivere più serenamente, sia per il malato che per i suoi congiunti, la fine del proprio tempo (hospice, assistenza domiciliare, assistenza ai parenti, etc).

Cesare Viviani – Nato a **Siena nel 1947**, vive a Milano dal 1972. Si è laureato in giurisprudenza e in pedagogia, ha svolto per qualche tempo l'attività giornalistica, per dedicarsi, a partire dal 1978, a quella psicanalitica. Ha pubblicato: *L'ostrabismo cara* (Feltrinelli, 1973), *Piumana* (Guanda, 1977), *L'amore delle parti* (Mondadori, 1981), *Summulae 1966-1972* (Scheiwiller, 1983), *Merisi* (Mondadori, 1986), *Pregghiera del nome* (Mondadori, 1990, premio Viareggio), *L'opera lasciata sola* (Mondadori, 1993), *Cori non io 1975-1977* (Crocetti, 1994), *Una comunità degli animi* (Mondadori, 1997) e *Il silenzio dell'Universo* (Einaudi, 2000). Tra le sue opere anche il romanzo *Folle avena* (Studio Tese, 1987) e le seguenti opere saggistiche: *La scena* (Edizioni di Barbablú, Siena, 1985), *Pensieri per una poetica della veste* (Crocetti, Milano, 1988), *Il sogno dell'interpretazione* (Costa & Nolan, Genova, 1989).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

